



Le associazioni si riuniscono in Firenze della Tipografia KENDI BOTTÀ, via del Castellaccio, n° 20.  
Nella Provincia del Regno con ogni postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dei Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.  
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.  
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.  
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 25.  
Arretrato centesimi 40.

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESA LA DOMENICA

FIRENZE, Domenica 25 Febbraio

## PARTE UFFICIALE

Il numero 2800 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 22 dicembre 1861 e l'altra del 24 dicembre 1864 sull'occupazione temporanea delle Case religiose ad usi civili e militari; Sulla proposta del Nostro ministro dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Articolo unico.** È fatta facoltà al Nostro ministro anzidetto di occupare temporaneamente per uso civile, secondo le norme dalle citate leggi stabilite, metà del convento delle scuole pie in Adernò, lasciando alla rimanente metà il refettorio, la cucina e i comodi a questa annessi. Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 4 febbraio 1866.

VITTORIO EMANUELE

GRIVAS

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Genova, in data 10 marzo scorso anno, colla quale si approva l'esecuzione del primo tratto di strada da piazza Carlo Felice in Sanyano e Carignano, circoscritto dalla piazza San Domenico, via Sella, via Borgosacco ed il locale delle carceri di Sant'Andrea, colla costruzione di un caseggiato ad uso di uffici pubblici, prospiciente in via Sella secondo il piano formato dagli ingegneri Ignazio Gardella, Stefano Grillo e Tommaso Carpineto sotto la data del 13 febbraio 1865 e si delibera di chiedere che tale opera venga dichiarata di pubblica utilità nei modi e per gli effetti derivanti dalla legge 25 giugno detto anno, n° 2359;

Visto il ricorso in opposizione a detta domanda, presentato da Giovanni Caveri, e le osservazioni del municipio di Genova in risposta al medesimo;

Visti tutti gli altri atti di questa pratica, dai quali risulta del termine in cui devono eseguirsi le opere, e della seguita pubblicazione dell'avviso prescritto dalla succitata legge 25 giugno 1865;

Visto il voto emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici in adunanza del 5 gennaio P. P.;

Vista la ripetuta legge 25 giugno 1865, n° 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Considerando che le sovraindicate opere, oltre ad arrecare un nuovo abbellimento alla città di Genova ed un comodo grandissimo agli abitanti, renderanno anche più salubre una notevole porzione della città medesima;

Che perciò non potendosi rinvocare in dubbio l'utilità pubblica della progettata opera, è quindi inattendibile l'unica opposizione stata presentata in proposito;

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Art. 1.** È dichiarata opera di pubblica utilità l'esecuzione del sopraindicato tratto di strada, non che la costruzione del mentovato caseggiato, state deliberate dal Consiglio comunale di Genova nella sua seduta del 10 marzo 1865 e da effettuarsi in conformità del piano degli ingegneri Gardella, Grillo e Carpineto del 13 febbraio detto anno, il qual piano vidimato dal Nostro ministro dei lavori pubblici, sarà annesso al presente decreto.

**Art. 2.** Per le espropriazioni di privata proprietà che si richiederanno per l'esecuzione della predetta opera saranno applicate le norme stabilite dalla citata legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Il predetto ministro segretario di Stato è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Firenze, l'8 febbraio 1866.

VITTORIO EMANUELE

S. JACINI

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del ministro delle finanze; Visto l'art. 27 del R. decreto 3 novembre 1861, N. 502;

Visto il parere del Consiglio di Stato, in data 26 gennaio 1866;

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Articolo unico.** È autorizzata la vendita, a favore di Antonio Rodari, di metri quadrati 260 di vecchia strada abbandonata nel comune di Bondione, luogo detto il Dosso, quale risulta

dalla perizia eseguita dal Genio civile di Bergamo, in data 28 giugno 1865, al prezzo offerto dal Rodari stesso risultante dal rapporto del 1° ottobre 1865, N. 1317 dello stesso Genio civile. Il ministro delle finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno.  
Dato a Firenze addì 11 febbraio 1866.  
VITTORIO EMANUELE.

A. SCIALOJA.

**S. M., sulla proposta del ministro della marina, con regi decreti 4, 8, 11 e 20 febbraio 1866, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'amministrazione della marina mercantile:**

Ghirardi Cesaré, ufficiale di porto di 3° classe, collocato in aspettativa per motivi di salute debitamente comprovati, coll'annuo assegnamento di L. 1,100, pari alla metà dello stipendio di cui gode, a datare dal 16 febbraio 1866; Marotta Francesco Saverio, applicato di marina di 3° classe in disponibilità, dispensato da ulteriore servizio, in seguito a sua domanda, a partire dal 1° febbraio 1866;

Devoto cav. Luigi, console di marina di 2° cl., in disponibilità per soppressione di posto, collocato a riposo dietro sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli per conseguimento di una pensione, a partire dal 1° febbraio.

**Programmi di esami di promozione e di licenza negli istituti industriali e professionali.**  
(Cont. — V. n. 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53)

XXXVI. — **Matematiche.**

Algebra e Trigonometria.

1. Teoria generale della risoluzione delle equazioni di 1° e 2° grado. — Esempio di equazioni che a quella riducono.
2. Questioni geometriche risolte nel calcolo algebrico, che diano modo di applicare i metodi di risoluzione delle equazioni precedenti, e materia di applicazione alle discussioni relative.
3. Progressioni aritmetiche e geometriche.
4. Logaritmi. — Tavole e loro uso.
5. Problemi relativi alle aree ed ai volumi; agli interessi composti ed alle annuità.
6. Delle funzioni circolari e loro proprietà.
7. Logaritmi delle funzioni circolari e loro uso.
8. Impiego delle funzioni circolari nella risoluzione dei triangoli rettilinei.
9. Impiego delle funzioni circolari per rendere le formule algebriche calcolabili per logaritmi.
10. Numero delle disposizioni, permutazioni e combinazioni.
11. Formula del binomio di Newton e sue applicazioni.
12. Proprietà generali delle equazioni algebriche d'un grado qualunque, ed uso delle funzioni circolari per la ricerca delle radici reali delle equazioni numeriche del 3° e 4° grado.
13. Nozioni elementari sulle serie. — Sviluppo in serie delle più semplici funzioni trascendenti e loro applicazioni.
14. Derivate delle funzioni algebriche e trascendenti, e loro uso nella ricerca del massimo e minimo di una funzione.

Geometria analitica.

15. Determinazione del punto nel piano per mezzo di coordinate rettilinee e polari.
16. Equazioni della linea retta e della circonferenza.
17. Problemi determinati e indeterminati risolti col sussidio delle coordinate.
18. Equazioni delle sezioni coniche. — Loro proprietà rispetto ai fuochi ed ai diametri.
19. Tangenti e normali delle sezioni coniche.
20. Generazioni e proprietà delle principali curve meccaniche. — Costruzione di queste curve e delle loro tangenti.
21. Sviluppanti e sviluppate delle curve piane.
22. Impiego delle curve per la ricerca delle radici reali delle equazioni numeriche ad una sola incognita.
23. Quadratura delle linee piane.
24. Determinazione del punto e della linea retta nello spazio. — Problemi.
25. Equazioni del piano, e delle superficie curve. — Esercizi.
26. Equazioni di linee curve, e in specie dell'elica cilindrica e conica.

XXXVII. — **Matematiche.**

Algebra elementare.

1. Progressioni per differenza e per quoziente.
2. Teoria dei logaritmi.
3. Funzioni circolari. — Relazioni principali fra quelle d'uno stesso arco.
4. Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione degli archi.
5. Costruzione ed uso delle tavole delle funzioni circolari.
6. Nozioni sulle serie. — Sviluppo del seno e del coseno per le potenze dell'arco.
7. Principi per la risoluzione, e risoluzione dei triangoli rettilinei.
8. Principi per la risoluzione, e risoluzione dei triangoli sferici.
9. Applicazioni principali, nozioni e più elementari intorno all'arte topografica ed alle operazioni geodetiche.
10. Rappresentazione analitica di un punto e di una linea sopra di un piano.
11. Rappresentazione analitica di un punto, di una linea e di una superficie nello spazio.
12. Formula così detta dei trapezi, e formula del Simpson (dimostrate in modo elementare),

per la quadratura delle superficie terminate da linee curve, e per la cubatura dei volumi terminati da superficie curve.

XXXVIII. — **Meccanica elementare.**

Statica.

1. Statica. — Oggetto e divisione della meccanica. — Tempo e sua misura. — Moto equabile e moto vario. — Moto di rotazione. — Velocità angolare. — Moto uniformemente accelerato o ritardato. — Moto assoluto. — Moto relativo. — Moto proprio e moto comune. — Rappresentazione grafica delle velocità. — Composizione e scomposizione delle medesime.
2. Legge d'inerzia. — Massa, volume e densità di un corpo. — Forze. — Pressioni o tensioni. — Egualianza di due forze. — Misura delle forze. — Dinamometri. — Quantità di moto. — Rappresentazione grafica delle forze. — Composizione delle forze. — Risultanti e componenti. — Parallelogramma e parallelepipedo delle forze. — Formole che esprimono la risultante, date le componenti, e viceversa. — Componenti ortogonali. — Composizione di un numero qualunque di forze.
3. Forze parallele. — Composizione e risoluzione delle forze parallele. — Coppia. — Momento di una forza relativamente ad un piano. Teoremi sui momenti delle forze parallele. — Centro delle forze parallele.
4. Centro di gravità; principi relativi alla ricerca del centro di gravità di una linea retta, di un arco di cerchio, di una linea qualunque. — Centro di gravità del triangolo, trapezio, quadrilatero, settore circolare, segmento di cerchio, e di altra superficie; Centro di gravità di calotta e di una zona sferica. — Centro di gravità di un prisma, di una piramide triangolare, di un tronco di cono, di un solido di rivoluzione. — Ricerca approssimativa del centro di gravità di un corpo qualunque. — Uso del centro di gravità per la misura delle superficie e dei solidi di rivoluzione.
5. Equilibrio delle forze concorrenti in un punto. — Momento di rotazione di una forza. — Condizioni di equilibrio di un corpo di forma invariabile volubile intorno ad un asse. — Condizioni di equilibrio di un sistema di forma invariabile.
6. Equilibrio di un corpo appoggiato sopra uno o più piani. — Pressioni esercitate sui punti d'appoggio. — Equilibrio stabile, instabile, indifferente. — Condizioni relative ai vari generi di equilibrio.
7. Descrizione delle principali macchine semplici. — Applicazioni della teoria dell'equilibrio alle medesime, astrazione fatta dall'attrito.
8. Descrizione e nomenclatura delle bilancie e stadere semplici e composte. — Teoria elementare delle bilancie e stadere oscillanti. — Condizioni cui questi strumenti devono soddisfare. — Metodo delle doppie pesate. — Determinazione sperimentale della mobilità d'una bilancia.
9. Nozioni relative ai poligoni funicolari ed alla catenaria.

Dinamica.

10. Dinamica. — Moto d'un punto materiale. — Formole relative al moto equabile, vario, uniformemente accelerato o ritardato. — Forze acceleratrici o ritardatrici. — Conoscendo la velocità di un punto o lo spazio da esso descritto in funzione del tempo, determinare graficamente lo spazio percorso in un dato tempo, o la velocità del punto in un dato istante. — Moto verticale dei gravi.
11. Moto curvilineo di un punto. — Moto parabolico dei proiettili nel vuoto. — Moto di un grave sopra uno o più piani inclinati, sopra una curva. — Moto circolare. — Forza centrifuga. — Pendolo semplice. — Isocronismo delle sue oscillazioni.
12. Moto di rotazione di un corpo attorno ad un asse. Velocità angolare. — Forza acceleratrice o ritardatrice angolare.
13. Forza viva. — Equazione delle forze vive nei vari casi di una o più forze costanti, o variabili, che agiscano sopra un punto o sopra un sistema di punti materiali. — Lavoro di una forza. — Unità di lavoro. — Kilogrammetro. — Cavallo-vapore. — Applicazione del principio delle forze vive al moto di rotazione di un corpo attorno ad un asse. — Pendolo composto. — Centro d'oscillazione. — Momento d'inerzia. — Momenti di inerzia di alcune figure più in uso.
14. Moto prodotto dall'urto di corpi non elastici, imperfettamente elastici, od elastici. — Vari generi di percossa. — Perdita di forza viva nelle percosse. — Definizione del centro di percossa.

XXXIX. — **Meccanica applicata.**

Resistenza dei materiali.

1. Nozioni sulla costituzione fisica dei corpi. — Elasticità. — Rigidezza. — Resistenza dei corpi all'allungamento. — Tavole pratiche relative ai coefficienti di elasticità ed alla resistenza dei corpi all'allungamento ed alla compressione.
2. Resistenza dei solidi alla flessione. — Formole relative a questa resistenza. — Momenti d'inerzia delle figure più usate in costruzione.
3. Influenza degli appoggi sulla resistenza dei materiali.
4. Resistenza alla torsione. — Risultati sperimentali relativi.
5. Resistenza viva dei corpi all'allungamento ed alla compressione.
6. Formole pratiche relative alle grossezze da assegnarsi ai tubi ed alle caldaie, a seconda della pressione cui sono sottoposte le loro pareti.
7. Moto permanente di un liquido omogeneo.

Idraulica pratica.

- Continuità. — Efflusso d'un liquido da una luce aperta in lastra sottile. — Contrazione della vena fluida. — Portata teorica. — Portata pratica. — Coefficienti di contrazione.
8. Vasi comunicanti. — Perdita di forza viva per i cambiamenti bruschi di sezione.
9. Esperienze e formole relative alla portata d'uno stramazzone e delle luci in tutto od in parte rigurgitate.
10. Moto dell'acqua nei lunghi tubi. — Portata d'una condotta d'acqua. — Pressione su di un punto qualunque della condotta.
11. Moto dell'acqua nei canali scoperti. — Moto uniforme. — Moto permanente. — Rigurgito. — Portata d'un canale o di un fiume. — Strumenti idrometrici principali per determinare la velocità dell'acqua. — Regolatori.
12. Cenni sulla resistenza dei fluidi.

Macchine.

13. Cinematica. — Nozioni generali sulle macchine. — Organi meccanici. — Trasformazione del movimento. — Distinzioni degli organi meccanici in varie classi.
14. Teoremi fondamentali sulla trasmissione del moto.
15. Trasformazione del moto circolare in rettilineo alternativo. — Cunei. — Ecentrici. — Boccuoli. — Viti.
16. Trasformazione del moto circolare continuo in alternativo. — Palmole.
17. Trasmissione del moto per contatto di sviluppo. — Condizioni necessarie nella trasmissione. — Organi meccanici relativi.
18. Ruote dentate. — Forme da darsi ai denti per la trasmissione equabile del movimento. — Ingranaggio di ruote e rocchetti, di ruote e lanterne, di ruote e dentiere. — Ruote dentate coniche e costruzione approssimativa dei loro denti. — Ingranaggio d'una ruota e d'una vite perpetua. — Costruzione approssimativa dei denti di due ruote con arco di cerchio. — Odontografo di Willis.
19. Trasmissione del moto con cingoli. — Varie specie di cingoli e forma più conveniente delle pulegge.
20. Trasmissione del moto con tiranti.
21. Giunti ed innesti mobili. — Nottolini. — Arresti e scappamenti.
22. Apparecchi per mantenere rettilineo il movimento d'un dato punto nel sistema articolato. — Parallelogramma di Watt.
23. Macchine. — Considerazioni sulle macchine in moto. — Lavoro motore, resistente, utile. — Applicazione del principio delle forze vive alle macchine in moto.
24. Equilibrio dinamico delle manovelle a semplice ed a doppio effetto.
25. Influenza dei cambiamenti bruschi di velocità.
26. Organi regolatori del movimento. — Moderatori, regolatori e governatori. — Applicazione della teoria dei volanti alle manovelle.
27. Resistenze passive. Vari generi di attriti. — Esperienze e formole relative. — Rigidezza ed attrito delle funi. — Attrito delle ruote dentate.
28. Equilibrio dinamico dei sistemi elementari delle macchine, tenuto conto delle resistenze passive.
29. Motori animati. — Esperienze sul lavoro di cui sono capaci. — Acqua considerata come motore. — Caduta d'acqua. — Recettori idraulici.
30. Ruote idrauliche. — Vari generi di queste ruote. — Formole che rappresentano l'effetto utile prodotto.
31. Macchine a colonna d'acqua.
32. Macchine elettrostatiche d'acqua.

Macchine a vapore.

33. Nozioni generali sui vapori. — Proprietà del vapore acqueo. — Potenza dinamica del medesimo.
34. Combustibili industriali. — Potere calorifico. — Aria necessaria alla combustione. — Determinazione del peso del combustibile richiesto per ottenere un dato effetto.
35. Camini e forni per caldaie a vapore.
36. Caldaie a vapore. — Spessezze delle caldaie. — Apparecchi d'osservazione, di sicurezza e di alimentazione delle caldaie. — Sistemi diversi delle caldaie. — Prova ed esplosione delle caldaie.
37. Nozioni storiche sulle macchine a vapore. — Descrizione, classazione, ed organismo generale delle macchine a vapore. — Calcolo dell'effetto prodotto da queste macchine.
38. Nozioni sulle macchine fisse e locomobili, sulle macchine per navigazione, e sulle locomotive.
39. Trazione sulle strade ferrate colle macchine fisse e colle locomotive.

XL. — **Meccanica per la marina.**

Meccanica razionale.

1. Composizione e decomposizione delle forze.
2. Equilibrio delle forze concorrenti in un punto.
3. Equilibrio delle forze parallele.
4. Equilibrio di un sistema rigido.
5. Teoria dei momenti riferiti ad un piano e ad un asse.
6. Centro di gravità.
7. Moto vario d'un punto.
8. Relazioni tra il tempo, la velocità e lo spazio.
9. Traiettorie.
10. Movimento di rotazione e velocità angolare.
11. Pendolo.
12. Teoria delle forze vive e lavoro meccanico.
13. Momenti d'inerzia.
14. Equilibrio dei fluidi. — Uguaglianza di pressione.

15. Centro di pressione.
16. Equilibrio dei corpi immersi nei fluidi e galleggianti.
17. Resistenza dei fluidi al movimento dei corpi.
18. Teoria di Newton.
19. Calcolo della meccanica applicata.
20. Attrito, rigidità delle funi, modo di calcolarli.
21. Applicazioni principali alle macchine semplici ed a quelle di maggior uso in marina.
22. Applicazione alla pressa idraulica.
23. Applicazioni alle pompe.
24. Diverse specie di resistenze.
25. Resistenza allo allungamento.
26. Resistenza alla flessione.
27. Resistenza alla torsione.
28. Resistenza alla compressione.

XL. — **Meccanica.**

Preziosi.

1. Origine e scopo della merceologia. — Come questo studio si connette alle scienze pure ed agli insegnamenti professionali. — In che si distingue dalla chimica applicata, e dalla mercenologia. — Considerazioni sulla specie. — Importanza relativa della varietà nella merceologia, e nella storia naturale. — Come il metodo di classificazione deve possibilmente subordinarsi alle più immediate applicazioni loro. — Come questa classificazione concorda con quella naturalmente adottata nei commerci e nelle industrie.

2. Divisione del corso di merceologia in sezioni principali. — Materie prime che sono necessarie assolutamente all'uomo. — Materie prime usate nelle arti industriali.

Materie da costruzione.

3. Materiali da costruzione a da ornamento che si trovano in natura e che abbisognano più o meno di lavorazione per essere usati: Graniti. — Sieniti. — Lepidoliti. — Gneiss. — Ardesie e schisti diversi. — Marmi statuari. — Pietre litografiche. — Alabastrini. — Travertino. — Pietre vulcaniche. — Macigni. — Pietra molare. — Pietra ollare.

7. Materiali che abbisognano di preparazione più complicata. — Argille. — Caolini. — Mattoni comuni — refrattari. — Muffole. — Croglioli. — Vasi di grès.

8. Pietra da calce. — Calce idraulica. — Sabbia. — Gesso. — Malte.

9. Metalli. — Ferro. — Acciaio. — Ghisa. — Zinco. — Piombo. — Rame. — Leghe usate nell'arte del costruttore.

10. Legnami da fabbrica e costruzione. — Quercia. — Faggio. — Frassino. — Castagno. — Noce. — Olmo. — Acero. — Pomo. — Pero. — Ciliegio. — Corniolo. — Platano. — Pioppo. — Salice. — Ipocastagno. — Tiglio. — Betulla ecc.

11. Legnami esotici da costruzione. — Legno di S. Maria. — Cedrela odorata. — Nogal. — Escobo. — Tekel, ecc.

12. Legni da stipo ed intarso. — Bosso. — Acacia. — Spino. — Ginepro. — Agrifoglio. — Mocogno. — Palissandro. — Ebano, ecc.

Materie tessili.

13. Minerali. — Amianto e vetro.

14. Vegetali. — Gruppo 1°: — Materie tessili comprese nella classe delle crittogame ed acotiledoni. — Polytichum commune, ecc. — Gruppo 2°: — Materie tessili delle piante appartenenti alla classe delle monocotiledoni od endogene. — Agave americana e vivipara, phormium tenax, musa textilis, bromelia sp., chamerops sp., attalea sp., pandanus sp., ecc. — Gruppo 3°: — Materie tessili delle piante di cotiledoni od esogene. — Lino, canapa, ramish, od ortica della Cina, juta, tiglio, gesso, cotone, seta vegetale o fibre diverse estratte dai semi di varie malvacee, bombacee, asclepiadee ed apocinee, ecc.

15. Materie tessili animali. — Gruppo 1°: — Seta del Bomboe, del gesso, dell'allanto, del ricino, della quercia. — Gruppo 2°: — Lana e pelli. — Lane grosse di Barberia, ecc. — Lane medie inglesi, dette da pettine. — Merini diversi, merini Mauchamp, capre di Cachemire, d'Angora, pelli di cammello, d'alpaca, di vigogna, di jack, di coniglio, ecc.

Filati e tessuti diversi.

17. Principi generali sul modo di misurare il potere calorifico di un combustibile.

18. Natura speciale dei combustibili. — Legno. — Varie specie messe in opera come combustibile. — Composizione elementare del legno. — Quantità d'acqua che contiene. — Peso specifico dei vari legni. — Quantità delle materie minerali che vi si trovano. — In qual ragione crescono i legnami in pianta col tempo. — Peso reale del legno. — Con quali precauzioni si assoggettano al taglio i boschi. — In quale maniera si mettono in pile i legnami per asciugarli.

19. Carbone di legno. — Calorico specifico e densità del carbone di legno. — Composizione del medesimo. — Modi diversi di preparazione. 1° disponendo la legna in cataste; 2° alla maniera cinese; 3° colla distillazione. — Quantità di carbone che se ne ottiene. — In volume in peso. — In qual maniera influenza la temperatura sulla quantità che se ne consegue.

20. Torba. — Densità della torba. — Composizione ordinaria della medesima. — Sua origine. — Modo di estrarnela. — Essiccazione della torba. — Compressione della torba umida. — Depurazione e mezzi per darle la forma conveniente. — Riduzione a carbone col solo calore — coll'aiuto del vapore molto riscaldato.

21. Lignite. — Classificazioni delle ligniti a seconda dei loro caratteri esterni. — Composizione di varie ligniti. — Ceneri.



22. *Litantraci*. o carboni fossili. — Diversi caratteri dei litantraci. — Litantraci bituminosi. — Litantraci magri. — *Cannel-coal*. — Componenti. — Ceneri. — Antraciti. — Composizione. — Peso specifico. — Ceneri.

(Continua.)

## PARTE NON UFFICIALE

## INTERNO

## CAMERA DEI DEPUTATI

Nella tornata di ieri venne dapprincipio annunciato che a comporre la Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge concernente i provvedimenti finanziari furono eletti i deputati Cordova, Casaretto, De Luca, Ricci Vincenzo, Sella, Depretis, De Cesare, Correnti, Rattazzi, Mordini, Crispi, Devincenzi, Lanza Giovanni, Minghetti e Musolino. Annullata poi, per ragione d'età, l'elezione del sig. Pio Bartolucci a deputato del collegio di Monte Giorgio, e convalidata quella del sig. Antonio Fazio-Salvo a deputato del collegio di Castroreale, si proseguì la discussione dello schema di legge sull'esercizio provvisorio dei bilanci del 1866, alla quale presero parte i deputati Mazzarella, Cadolini, il presidente del Consiglio e il ministro della guerra.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — I signori Jules Brame, I. Lambrecht, L. Morel, Pion-Leroy, Plichon, e Des Rotours hanno presentato il seguente emendamento al progetto d'indirizzo del Corpo legislativo in Francia.

« In occasione dell'epizootia conosciuta sotto il nome di *tifo contagioso delle bestie cornute* noi esprimiamo il desiderio, che i proprietari delle bestie sane sacrificate allo scopo di prevenire il contagio ricevano a titolo di indennità per la espropriazione sofferta l'intero prezzo della bestia ammazzata. » (Francia)

Ecco il testo della legge stata presentata dal ministro di Stato al Corpo legislativo in Francia relativamente ai diritti di eredi aventi causa di autori:

Art. 1. La durata dei diritti accordati dalle leggi vigenti agli eredi degli autori, compositori, ed artisti, è portata a trent'anni i quali cominceranno sia dal giorno della morte dell'autore, sia dal momento in cui si estinguono i diritti della vedova; questa durata si ritiene a favore di tutti gli eredi, successori irregolari, donatari o legatari chiamati di conformità al Codice Napoleone.

Però quando la successione è devoluta allo Stato, il diritto esclusivo, salvo quando fosse stato ceduto dall'autore o dai suoi rappresentanti, è spento senza poter oltrepassare la durata dei trent'anni qui sopra stabilita.

Art. 2. Gli eredi, donatari o legatari, i cui diritti risultano da leggi antecedenti non sono ancora spenti al momento della promulgazione della presente legge, godranno dei vantaggi da quelle accordati.

Essi ne godranno dopo spirati i trattati di cessione in vigore allo stesso momento quando il cessionario non si fosse riservato il beneficio della estensione eventuale del diritto. (Idem)

PRUSSIA. — Si scrive da Berlino in data 19 febbraio:

Il *Monitore prussiano* pubblica un comunicato del conte di Bismark al presidente della Camera dei deputati, nel quale il capo del ministero dichiara che le risoluzioni state prese dalla Camera relativamente alla questione del Lauenburg, alla decisione della Corte suprema e alla petizione del signor Classen-Kappelman sono atti che eccedono la competenza costituzionale della Camera, e che perciò il ministero non può accettarli.

Questa decisione è stata presa sabato in consiglio dei ministri. Al tempo stesso si convenne che il ministero risponderebbe, chiudendo la sessione, a qualunque altra risoluzione di simil genere che volesse prendere in avvenire la Camera.

Parè adunque che il governo abbia abbandonato il pensiero di provocare nel seno della Camera dei deputati una discussione sulla questione dei Ducati. (Havas)

Ecco ora il testo del biglietto del conte di Bismark al presidente della Camera dei deputati in Prussia, riportato dal *Monitore prussiano*: « Il ministero del re al quale ho comunicato le di lei onorevoli lettere del 3, del 10 e del 16 corrente, ha risolto di non accettare quegli scritti, perchè le risoluzioni che vi si trovano esprime anziché avere il loro fondamento nella competenza attribuita alla Camera dei deputati dalla costituzione, intaccano diversi articoli della legge fondamentale.

« La Camera dei deputati non ha il diritto di dichiarare nullo un trattato pubblico concluso da S. M. il re, nè di attaccare le sentenze dei tribunali, nè di dar prescrizioni a funzionari del potere esecutivo.

« La risoluzione del 3 corrente della Camera intacca l'articolo 48 della costituzione; quella del 10 l'articolo 86, e quella del 16 l'articolo 45.

« Il governo del re non potrebbe ricevere dal presidente della Camera comunicazioni ufficiali relative a risoluzioni state prese illegalmente, ed ho perciò l'onore di rimetterle qui unite le copie che mi furono rimesse delle risoluzioni riguardanti il ducato di Lauenburg, le proposte del signor Hoverbeck, e la petizione del sig. Classen-Kappelman.

« Berlino, 18 febbraio 1866.

« Il presidente del Consiglio dei ministri

« CONTE DI BISMARCK. »

— L'irritazione prodotta dalla decisione della Corte suprema si manifesta nelle riunioni che hanno luogo dappertutto per votare indirizzi alla Camera dei deputati ed al signor Ammon.

Il giorno 18 ebbe luogo a Berlino una seconda assemblea popolare alla quale assistevano più di 3 mila persone.

Il presidente annunciò che egli aveva mosso querela per la dissoluzione dell'assemblea dell'ultimo venerdì e diede lettura del seguente progetto di indirizzo diretto al presidente della Camera.

« Signor presidente: « I Prussiani riuniti oggi nella sala dell'Alhambra a Berlino vedono colla maggioranza della Camera nella decisione del 29 gennaio della Corte suprema un attacco violento alla costituzione.

zione consacrata col sangue dei loro fratelli, e dal giuramento del loro re.

« Nel diritto dei nostri deputati profondamente violato noi vediamo lesi i nostri propri diritti, e noi siamo risolti di dividere virilmente nella lotta provocata per discutere il diritto, i pericoli ai quali sono esposti nell'adempimento dei loro doveri i nostri rappresentanti eletti.

« Noi vi preghiamo di comunicare alla Camera il presente indirizzo. »

Un vecchio sergente maggiore settantenne pronunciò un discorso a favore del diritto costituzionale:

« Che si metta, egli disse, sulla bilancia da una parte il solo voto che costituì la maggioranza a favore della decisione della Corte suprema, e dall'altra i milioni di voti del popolo prussiano che si dichiara contrario, e si vedrà per chi stia il diritto. »

Questo discorso fu vivamente applaudito.

Il presidente della Camera rispose con voce commossa ai membri della deputazione composta in massima parte di operai, e disse che avrebbe rimesso l'indirizzo alla Camera, e che il pensiero di essere appoggiati dal popolo era di grande consolazione per i deputati. (Völk. Zeit.)

GERMANIA. — Si scrive da Francoforte in data 19 febbraio:

« Tutto fa prevedere imminente la soluzione della questione dei Ducati, quantunque molti non vi prestino fede.

« Ma la verità sta molto più per gli uomini politici i quali in forza di informazioni sicure attribuiscono al conte Bismark l'intenzione di finirlo, e finirlo a qualunque costo, fosse anche a prezzo di una rottura dell'alleanza coll'Austria ed in seguito a quella di una guerra, a meno che il gabinetto di Vienna non preferisca accettare i larghi compensi che gli offre il conte Bismark per la cessione dell'Holstein.

Sinora il re Guglielmo si era sempre rifiutato di seguire il suo ministro su altra via che quella di una soluzione pacifica; le ultime notizie assicurano che S. M. ha cambiato d'opinione. La mobilitazione dell'armata prussiana non ci meraviglierebbe punto, e sappiamo che alcuni ufficiali della *Landwehr* hanno avuto avviso di tenersi pronti ad abbandonare da un giorno all'altro le loro abituali occupazioni della vita civile.

Nei circoli militari prussiani si parla inoltre dell'eventuale concentramento di tre corpi d'armata: l'uno nella fortezza di Schweinfurt e Neistze nella Slesia, l'altro a Erfurt, il terzo a Crenachau.

Non saranno che congetture; ma è ben da osservarsi che tali voci riproducano in questo momento.

Un dispaccio telegrafico deve averci confermata la notizia della proposta stata fatta all'Austria di dare la sua adesione all'unione personale dei Ducati alla Prussia, unione già mezzo compiuta.

Le trattative non andranno molto a lungo. Dalla risposta dell'Austria dipenderà la condotta del conte di Bismark pel quale è stato fatto il proverbio tedesco *Frisch gewagt ist halb gewonnen*; un cominciare ardito vale la metà del successo.

A dirvi chiaro il fatto del nostro pensiero, una guerra fra le due potenze tedesche è un'ipotesi alla quale ci abituiamo difficilmente; però questa volta noi abbiamo ragioni talmente fondate per prestar fede alle intenzioni del signor Bismark che abbiamo creduto doverci preparare all'eventualità in questione desiderando che gli avvenimenti si diano una smentita che temiamo non si avvererà. (Patrie.)

LA PLATA. — Si scrive da Buenos-Ayres in data del 14 gennaio:

Non è priva d'interesse per i lettori d'Europa la descrizione topografica del campo di battaglia sul quale le armate alleate si preparano ad un cozzo forse decisivo.

Le armate combinate del Brasile, della Repubblica Argentina e dell'Uruguay hanno di fatti a passare un gran fiume sotto il fuoco del nemico, il quale da molte settimane ha avuto tempo di fortificare le rive che egli occupa, di accumulare difficoltà su tutti i punti di approdo, di innalzare batterie che dominano i differenti profili della posizione opposta e battono il passaggio.

Il Paraná, al Paso de la Patria, punto designato per le lotte principali, è largo 1200 metri, ma è tagliato da un'isola di una certa importanza che diverrà probabilmente il primo campo di battaglia delle armate belligeranti come nella guerra d'Oriente i Russi ed i Turchi si disputarono le isole del Danubio.

Sforzare adunque il passaggio del Paraná non è piccola impresa, e non fa meraviglia che gli alleati non trascurino nessuno dei mezzi necessari per mandarla a fine; e per questo essi radunano un gran numero di barche per preparare equipaggi da ponte, e ritirano del materiale.

Parè che la squadra del Brasile sia destinata a portar il colpo più importante contro il nemico.

Questa squadra è trattenuta in questo momento al disotto del Paso de la Patria, perchè le acque sono troppo basse per permettere alle navi cariche di artiglieria di salire il fiume.

Ma a Rio Janeiro non si sta con le mani alla cintola durante questa sospensione forzata dei movimenti della flotta.

Il 13 gennaio il *Tamandaré*, bastimento corazzato, salpò da quel porto con una cannoniera pure blindata, il *Barro*, per andare a raggiungere il *Brasile*, altro bastimento corazzato che si trovava nelle acque del Paraná con una divisione di cannoniere sotto gli ordini del visconte di Tamandaré.

La *Minerva*, altro bastimento corazzato costruito nei cantieri inglesi per conto del governo imperiale, è pur destinata a partire il più presto possibile per la stessa destinazione, ma si dubita molto che possa arrivare a tempo per prender parte all'attacco del Paso de la Patria, perchè una corrispondenza privata dice che il 24 gen., giorno della partenza del corriere per l'Europa, l'ammiraglio visconte di Tamandaré doveva avere una conferenza col generale Mitre per fissare il giorno definitivo dell'attacco.

Le acque del Paraná crebbero difatti in questi ultimi giorni per modo da innalzarne il livello; e d'altronde si sperava che avesse luogo l'accrescimento definitivo.

Le notizie del Paraguay sono naturalmente molto vaghe. Non solo in forza della guerra sono del tutto rotte le comunicazioni col presidente Lopez, ma si sa che la massima dei Paraguayani fu sempre il silenzio e la prudenza.

Queste massime sono naturalmente applicate con maggior rigore in tempo di guerra.

Giusta quanto si può giudicare i Paraguayani sembrano decisi ad opporre una resistenza vigorosa; e si fortificano al Paso de la Patria come gente risoluta a non cedere che all'ultimo estremo. (Moniteur)

## NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il commendatore Pietro Durio, che meritamente è annoverato fra i migliori epigrafisti viventi, dettava sulla morte del principe Oddone parecchie epigrafi, le quali, dedicate a S. M. il Re Vittorio Emanuele, videro ora la luce in elegante opuscolo. Ne piace, come saggio del valore del chiaro scrittore, riportare la seguente epigrafe che è la 5<sup>a</sup> delle pubblicate:

Di animo forte

Sostenne

Con invitta pazienza

Lungo dolgoroso

E ritemprando

Nella scuola dei patimenti

La naturale bontà

Dimenticava se stesso

Pensando

A sollevare ed a soccorrere

Quanti più potea infelici

I quali

Ne piangono l'irreparabile perdita

E benediranno

Sempre

Il caro suo Nome.

— Il Sindaco di Firenze: In adempimento della deliberazione presa dal Consiglio comunale nell'adunanza de' 20 del corrente mese rende pubblicamente noto:

1° Che verrà anticipata dal Municipio la prima rata della tassa sulla ricchezza mobile del 1865 per conto di tutti coloro che furono tassati per la rata stessa in L. 15 o meno.

2° Che essi saranno tenuti a rimborsarla in tre rate uguali scadenti

la prima al 1° marzo

la seconda al 1° aprile

la terza al 1° maggio.

Questi rimborsi si faranno alla casa municipale ferme stanti a carico dei morosi le condizioni stabilite dalle leggi circa alla esazione delle imposte.

3. Che ad evitare le conseguenze del ritardo nei pagamenti prescritti, debbono a cura dei contribuenti rispettivi essere ritirate al più presto dalla Segreteria comunale (Div. 2<sup>a</sup>, Sez. 1<sup>a</sup>) le cartelle per detta imposta rinviate a quest'ufficio senza dichiarazione alcuna.

4. Che coloro i quali hanno indirizzato al sottoscritto istante per diminuzione di tassa, debbono rinnovare e redigere in carta bollata da centesimi 50 rivolgendosi esclusivamente alla Commissione provinciale di appello durante la nuova ed imminente esposizione delle tabelle della ricchezza mobile, poichè altrimenti rimarrebbero di non effetto.

Firenze, dal palazzo comunale il 24 febbraio 1866.

L. G. DE-CAMBRAY DIGNY.

— Giusta un avviso inserito nella *Provincia* di Torino, l'estrazione definitiva della grantombola venne differita ancora sino al giorno 8 del prossimo aprile. La vendita dei biglietti continua intanto a farsi da quell'ufficio centrale sino a tutto il 31 marzo.

Movimenti militari. — Il 7° regg. fanteria fu trasferito a Reggio (Calabria).

Il 72° id. a Catanzaro.

Il 33° battaglione bersaglieri id. a Lagonegro.

Il 39° id. a Catanzaro.

Il 1° battaglione del 10° fant. id. a Lecce.

» 16° id. a Taranto.

» 29° id. a Cosenza.

» 44° id. a S. Bartolomeo in Galdo.

» 50° id. ad Avellino.

» 68° id. a Tagliacozzo.

Il 3° battaglione dell'8 id. a Reggio (Emilia).

(R. Militare)

— Leggesi nel *Giornale di Sicilia* in data di Palermo, 19 febbraio:

È col massimo cordoglio che annunziamo la morte della egregia signora baronessa Rosina Muzio-Salvo, avvenuta questa mane alle ore 7 antimeridiane.

La Sicilia ha perduto nella illustre defunta una valorosa poetessa, e noi confidiamo che le sue ceneri saranno accolte da quel tempio ove chiudonsi quelle della Turrissi-Colonna e della Li Greci.

Malattia dei passerai. — Non è molto tempo fu fatta parola di una malattia che cagionava gravi danni ai gallinacci. Alcune galline, sanissime sera, furono trovate morte il giorno dopo; quelle che non soccombevano avevano i sintomi della pipita, e dimagrivano in guisa che il vento le sollevava come piume, portandole a distanze considerabili, ove restavano stramazze senza potere alzarsi.

Cessata questa specie di epidemia nella utile famiglia dei gallinacci, ora tocca a quella delle passerai. Ma la bisogna va in altro modo. I passerai e i fringelli che sono colpiti più spesso, volteggiano attorno alle persone, come se fossero addimesticati, la quale singolarità procede dall'essere quegli animali quasi affatto ciechi; hanno gli occhi velati da una membrana bianchiccia, e così addensata che appena si può veder la pupilla.

Esaminando da vicino, si vede il cristallino divenuto opaco, e colpito assolutamente dalla cataratta. Non potendo andare in traccia del nutrimento, que' miseri angellini se ne muoiono di fame, se non cadono in balia dell'uomo, o di qualche animale. La causa della malattia sta, senza dubbio, nell'aria, ma l'aria è un fluido fisicamente e chimicamente complesso.

Talvolta, in alto mare si trovano dei veri banchi ondeggianti di pesci morti, come se fossero stati attaccati da qualche agente ignoto. Perchè de' fenomeni non dissimili non potrebbero generarsi nell'Oceano gassoso, che cinge da ogni parte il globo? (Union Médicale.)

## ULTIME NOTIZIE

La Giunta comunale di Dogliani, interprete dei sentimenti di quella popolazione, votò un indirizzo di condoglianza al Re per la morte di S. A. R. il principe Oddone.

Il *Times* ha da New-York 9 febbraio:

Il signor Mackenna (creduto agente confidenziale del governo del Chili), e il signor Rogers

sono stati arrestati a Nuova York, accusati di preparare una spedizione militare contro la Spagna, violando la legge di neutralità. Il gran giurì gli ha accusati. Il ministro chiliano a Washington ha telegrafato che il Mackenna non appartiene al governo del Chili.

La polizia ha arrestato a notte inoltrata un uomo con un carro pieno di armi e munizioni. O Mahony ne ha reclamata la proprietà, come appartenente ai Feniani, e l'uomo con le armi e munizioni, fu rilasciato.

— La *New York Tribune* 9 febbraio, dice che il marchese di Montholon e Seward hanno avuto un abboccamento definitivo intorno agli affari del Messico; nel quale si disse che l'imperatore Napoleone aveva positivamente ordinato lo sgombrò di tutte le forze francesi dal Messico.

Notizie da Panama dicono che il 1° del corrente il Perù ha stretto lega offensiva e difensiva col Chili e dichiarato la guerra alla Spagna. Tre fregate peruviane si apprestavano a raggiungere la squadra chiliana, con l'ordine di cominciare subito le ostilità.

È stato ingiunto agli Spagnuoli che sono a Lima di non abbandonare il paese, e di registrare i propri nomi per sorveglianza. A Lima si sperava che le altre Repubbliche americane del Sud, stringessero l'alleanza di cui il Perù aveva dato loro l'esempio.

— Si legge nel *Morning Post* del 22:

Dubino, mercoledì mattina.

Il Comitato della Associazione Nazionale ha fatto una petizione, la quale s'ingegna per quanto può di fare firmare nelle provincie, intorno alla questione territoriale. La Camera dei Comuni è invitata a frenare il « rapido decrescere del popolo con l'emigrazione in causa del disaccordo che s'è messo tra i padroni e i fittaiuoli. »

Il governo non ha ancora preso possesso delle linee telegrafiche qui, ma le Compagnie si aspettano che ciò accadrà in breve. Un ufficiale di polizia starà a ciascuna stazione, munito della facoltà di esaminare ogni dispaccio, e d'impedire la trasmissione di quelli che giudicasse sospetti. Non sarà permesso nient' telegramma in cifra. Di più si crede che il governo medita di prendere per suo conto il servizio telegrafico riunendolo al servizio postale. Se il telegrafo non avesse istantaneamente recata in Irlanda la notizia della sospensione dell'*Habeas Corpus*, la polizia avrebbe fatti molti arresti importanti di Irlandesi-Americani; ma gli emissari stavano all'erta, e molti fuggirono.

Il *Daily Express* dice, intorno alla opinione del pubblico per la misura presa testè dal governo: « Non abbiamo se non rare ricordanze di un sentimento di soddisfazione generale simile a quello ora manifestato da tutti gli ordini di cittadini, nè si cessa dal domandare: « perchè il governo non fece prima? »

— Si scrive da Berlino che la città è molto agitata. Nessuno sa indovinare se si prepari una rivoluzione od un colpo di Stato. (Francia.)

— Tutte le corrispondenze da Berlino concordano in dire che da qualche giorno il governo si è deciso di fare al gabinetto di Vienna delle proposizioni per una soluzione definitiva della questione dei Ducati; cioè per aprire delle trattative coll'Austria relative alle condizioni che porrebbe l'Austria alla cessione alla Prussia dei suoi diritti acquistati in forza del trattato di Vienna.

Una lettera privata ci dice che l'intenzione esiste; mentre sin ora non è stata fatta nessuna proposta di tal genere all'Austria. (Patrie.)

— Lettere di Costantinopoli del 14 portano che Dervich baschi è partito per Tripoli, Siria, con delle truppe che ha missione di agire come commissario straordinario per ristabilire la pace al Libano.

Fuad baschi ha rinunciato al suo viaggio. (Havas.)

— Il congresso a Madrid ha adottato la proposta della Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge relativo alle incompatibilità delle funzioni di deputato colla qualità di pubblico impiegato. (Havas.)

— Ci si assicura che i diversi consoli residenti a Tripoli hanno redatto una nota collettiva sugli ultimi avvenimenti nella Siria.

Si dice che questo documento verrà spedito agli ambasciatori delle grandi potenze. (Patrie.)

— Il trasporto a vapore *Rhône* proveniente da Tolone e poi da Algeri è arrivato il 17 a Orano.

Questo bastimento deve prendere a bordo per portarlo al Messico l'ultimo battaglione della legione straniera al servizio dell'imperatore Massimiliano.

Il *Rhône* non arriverà che nei primi giorni di aprile sulle coste del Messico; e reatterà sino alla fine del maggio in rada di Vera-Cruz agli ordini del maresciallo Bazaine pel caso che, come si crede, si avesse per quel tempo a ricondurre delle truppe in Francia. (Patrie.)

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI (AGENZIA STEFANI)

Bukarest, 23. Nella notte di ieri il principe Cuza fu obbligato di abdicare. Fu formato un governo prov-

visorio, col generale Golesto, il colonnello Coralan e i signori Lascar e Catardji.

In seguito ad accordi presi colla guarnigione non si ebbe a deplorare alcuno spargimento di sangue.

La popolazione è esultante. Il principe Cuza trovasi prigioniero.

Pest, 24. La Camera dei deputati votò il progetto d'indirizzo con l'emendamento di Nijolnowies sul paragrafo 35, respingendo tutti gli altri.

Domani si terrà una riunione per stabilire il modo con cui si dovrà presentare l'indirizzo all'imperatore.

Parigi, 24. Lettere da Roma annunziano che il cardinale Antonelli diramò una circolare ordinando di sospendere l'invio dei volontari. L'armata pontificia sarebbe completa.

Torino, 24. Stanotte scoppiò un grande incendio nei magazzini e laboratori della stazione della ferrovia di Porta Nuova. Il fuoco non è ancora del tutto spento. Dicesi che il danno sia rilevantisimo.

Bukarest, 23. Fu composto un nuovo ministero con Giovanni Ghika agli esteri; Demetrio Ghika all'interno; Cantacuzeno alla giustizia; Rossetti ai culti; Lecca alla guerra.

Altro della stessa data (sera). Oggi alle ore tre, il Senato e la Camera hanno proclamato all'unanimità il conte di Fiandra a principe della Romania. Tranquillità perfetta. Gioia universale.

Parigi, 24. CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI.

Fondi francesi 3 0/0 (in liquid.)	23	24
Id. 4 1/2 0/0	99	99 50
Consolidati inglesi 3 0/0	87 3/4	87 3/4
Consolidati 5 0/0 (in contanti)	61 50	61 50
Id. (fine mese)	61 45	61 42
Id. (fine pros.)	61 75	61 75

Valori diversi.		
Azioni del Credito mobiliare francese	683	677
Id. italiano	340	340
Id. spagnuolo	408	407
Azioni strade ferrate Vittorio Emanuele	145	147
Lombardo-varese	402	400
Id. austriaco	405	402
Id. romana	125	122
Obb. strade ferr. Romane	137	137
Obbligazioni della ferrovia di Savona	150	160

Napoli, 24. La sottoscrizione pel *Consorzio Nazionale* trova moltissime adesioni.

Parigi, 24. Il *Moniteur du soir* annunzia che il cardinale Antonelli dichiarò all'ambasciatore di Francia che la pena del bastone non esiste nell'armata pontificia.

Leggesi nello stesso giornale in data di Bukarest:

I soldati hanno invaso nella notte del 23 al 23 il palazzo del principe Cuza il quale sottoscrisse la propria abdicazione e si costituì prigioniero. Il nuovo ministero notificò ai rappresentanti delle potenze estere questa abdicazione. Il conte di Fiandra fu proclamato principe della Romania col nome di Filippo I.

Parigi, 25. L'interesse dei buoni del tesoro fu fissato al 2 1/2, al 3 1/2 per cento.

Pest, 25. La Camera dei deputati votò l'indirizzo alla quasi unanimità. Solo l'estrema sinistra votò contro. Una deputazione di 36 membri presenterà l'indirizzo all'imperatore.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO LA PERGOLA, ore 7 1/2. — Rappresentazione dell'opera nuova del maestro Meinars: *Veronica Cybo* — Ballo: *La Gioconda*.

TEATRO PAGLIANO, ore 7 1/2. — Rappresentazione dell'opera: *Lucrèce Borgia* — Ballo: *Aminata*.

TE



**PROVENTI ORDINARI**

**TOTALI . .**

maio a tutto novembre 1865.....

1

Il 1865 durerisce	in più . . .
	in meno . .



(3<sup>a</sup> Pubblicazione).  
**PREFETTURA DI PESARO E URBINO**

**AVVISO.**

Giusta il prescritto dall'articolo 43 della legge 20 novembre milleottocento cinquantanove, si notifica:

Che il comune di Sant'Agata Feltria, circondario di Urbino, ha domandata la delimitazione della miniera solfurea di sua spettanza denominata *Inferno*, sita nel territorio di Sapienza, frazione di detto comune, cui fanno lato i beni dei signori Buoni, Giannini, Cappelli, Cassotti, ecc.

Tanto si deduce a pubblica notizia, affinché quelli che credessero avervi interesse, possano presentare nel termine di giorni trenta successivi all'ultima inserzione del presente avviso nel giornale ufficiale del Regno, le loro opposizioni ed osservazioni per tutti gli effetti dell'articolo 44 della precitata legge.

(2<sup>a</sup> Pubblicazione).**ATTO DI DIFFIDAMENTO**

La Giunta municipale di Palazzo Vercellese sottoscritta, per incarico del Consiglio comunale ed in sequela della convenzione stipulata colle Finanze dello Stato, Società dei canali e Società d'irrigazione all'ovest della Sesia per derivare dalla roggia Camera un corpo d'acqua ad estendere così l'irrigazione del proprio territorio, rende nota la deliberazione presa di promuovere dall'autorità competente la dichiarazione di utilità pubblica, circa l'espropriazione del terreno occorrente alla traduzione ed utilizzazione di detto corpo d'acqua: a tale effetto fece allestire dal geometra Carlo Locarni un piano particolareggiato delle opere ed occupazione di terreno che dimanda stansi dichiarate di utilità pubblica, datato siffatto piano coll'unita relazione dettagliata, e con un elenco dei terreni espropriandi con situazione e numeri di mappa, estensione, specifica dei possessori, e del prezzo che ne offre, delli 19 gennaio ultimo scorso.

Diffida quindi col presente, a mente della legge sull'espropriazione, per causa di utilità pubblica, 25 scorso giugno, d'aver depositato nella segreteria del comune di Fontanetto da Po e di quello di Palazzo, la domanda col piano particolareggiato, relazione ed elenco Locarni, per ogni effetto che di ragione.

Palazzo, 19 febbraio 1866.

**Firmati all'originale:**

CHIURELLO, sindaco.  
 GELLONA, assessore.  
 RUSCO, dottore, id.  
 GIUSEPPE RINALDI, segretario.

**Per copia:**

G. RINALDI.

V. del sindaco  
 CHIURELLO

Estratto del decreto del pretore del primo mandamento di Pistoia del dì 17 febbraio 1866.

Dichiara giacente la eredità lasciata dalla defunta Maddalena Tommasetti, vedova Nicolai, di Pistoia, ed all'oggetto di provvedere all'amministrazione e conservazione dei beni ereditari da essa lasciati.

Nomina d'ufficio in curatore all'eredità predetta, il signor Nicola Barbieri, di Pistoia.

Ordina la pubblicazione del presente decreto, entro il tempo e termine di giorni otto, sia fatta nei modi dalla legge prescritti.

Così decretato il dì 17 febbraio 1866.

F. CERRI.  
 BRANDAGLIA, cancelliere.

Per copia conforme:

443 D. BRANDAGLIA, cancelliere.

Si fa pubblicamente noto che le signore Giuseppe e Fortunata Zanolini, domiciliate in Arezzo, hanno dichiarato avanti questa cancelleria, di repudiare l'eredità del loro fratello don Giuseppe Zanolini, curato di Bicciano nel comune di Talla, mancato ai vivi sotto dì 25 gennaio 1866.

Dalla cancelleria della pretura di Bibbiena.

Li 23 febbraio 1866.

444 A. GAIGI, cancelliere.

**PREDIZIONI PEL 1866**

di MATHIEU (*De la Drôme*) — Si spedisce franco di porto in tutto il Regno mediante il prezzo di cent. 60. — Rivolgersi con vaglia postale o francobolli a Giuseppina Barberis, fondaccio S. Niccolò 32, Firenze.

**Avviso ai Municipi ed alle Preture**

Il REGISTRO DEI PROCESSI VERBALI DELLE UDIENZE, prescritto alle Preture dall'articolo 192, n° 1 del Regolamento 14 dicembre 1865, e quello degli AVVISI PER LE CONCILIAZIONI, prescritto, dall'articolo 175, lettera A, del Regolamento, alle Cancellerie dei Conciliatori, trovansi vendibili presso la TIPOGRAFIA EREDI BOTTA in FIRENZE, VIA CASTELLACCIO, 20; e in TORINO VIA D'ANGENNES, PALAZZO CARIGNANO, al prezzo di lire 5, centesimi 80 per ogni centinaio di fogli, comprese le spese d'affrancamento.

NB. Le domande dovranno essere affrancate ed accompagnate da vaglia postale corrispondente.

FIRENZE TORINO  
 VIA CASTELLACCIO 20 EREDI BOTTA VIA D'ANGENNES 5

**GAZZETTA UFFICIALE**

DEL  
 REGNO D'ITALIA

**PREZZI D'ABBONAMENTO****Compresi i Rendiconti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.**

I soli Rendiconti della Camera dei Deputati formano quest'anno un volume in foglio di 3 volumi di circa 1600 pagine.

	Anno	Semestre	Trimestre	
Per Firenze . . . . .	L. 42	22	12	Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.
Per le provincie del Regno . . . . .	46	24	13	Le inserzioni giudiziarie costano 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Svizzera . . . . .	58	31	17	Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.
Roma (franco ai confini) . . . . .	52	27	15	Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.
Inghilterra e Belgio . . . . .	122	71	37	
Francia, Austria e Germania . . . . .	82	48	27	

Un numero separato centesimi 20 — Arretrato centesimi 40.

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia Eredi Botta, Firenze, via del Castellaccio, 20, e Torino via D'Angennes, 5.

A Napoli dalla Libreria Scolastica Nazionale di G. Madia e da De Angelis Libraio-Editore.

- Milano dalla Libreria Brigola e dall'Agenzia Sandri.
- Genova dalle Librerie Fratelli Beuf e Figli di G. Groudon.
- Livorno da Meucci Giuseppe e Meucci Francesco.
- Pisa da Federighi Giuseppe.
- Siena da Porri Onorato, Rovai Provenzano, Gati Ignazio e Mazzi Ferdinando.
- Lucca da Grassi Eredi e da Grassi Giocondo.
- Pistoia da Biagini Modesto.
- Pescia da Papini Francesco.
- Prato da Ballerini Sabatino.
- Cortona da Mariottini Angelo.
- Bologna da Marsigli e Rocchi.
- Palermo da Pedone-Lauriel.
- Parma da Grazioli P.
- Brescia da Boglioni Carlo Giuseppe.
- Reggio Emilia da Barbieri Giuseppe.
- Bergamo da Bolis Fratelli.
- Cremona da Feraboli Giuseppe.
- Biella da Flecchia Giacomo.
- Bra da Giordana.
- Cuneo da Merlo Carlo.
- Casale da Rolando Fratelli.
- Novara da Rusconi Pasquale.
- Vercelli da Vallieri Giuseppe.

**RICORDI BIOGRAFICI e Carteggio**

DI  
**VINCENZO GIOBERTI**

Raccolti per cura di GIUSEPPE MASSARI

Tre Volumi — Prezzo L. 24.

**STATISTICA AMMINISTRATIVA**

DEL REGNO D'ITALIA

Coll'Elenco alfabetico dei Comuni e loro popolazione e circoscrizione

Un vol. in-4° di pag. 360 al prezzo di lire 5.

Dirigere le domande col relativo vaglia postale alla suddetta Tipografia.

(3<sup>a</sup> Pubblicazione).  
**PREFETTURA DI PESARO E URBINO**

**AVVISO.**

In esecuzione dell'articolo 43 della legge 20 novembre 1859, n° 3755, si notifica:

Che i signori conti Castelbarco, Littà, Albani hanno richiesto la delimitazione della miniera solfurea denominata *San Lorenzo in Soanelli*, posta nel mandamento e comune di Urbino, e loro concessa in enfiteusi perpetua dal già Governo pontificio con rescritto del 24 maggio 1858.

Ciò si deduce a pubblica notizia, affinché chiunque ritenesse avervi interesse possa presentare nel termine di giorni trenta successivi all'ultima inserzione del presente avviso nel giornale ufficiale del Regno, le proprie opposizioni per tutti gli effetti dell'articolo 44 della precitata legge, avvertendo che il piano planimetrico ed il verbale di delimitazione compilato dal signor ingegnere delle miniere, residente a Bologna, trovansi depositati nell'ufficio della sottoprefettura di Urbino, ed in quello della segreteria di detto municipio.

**SOCIETÀ ANONIMA****PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA**

Si rende noto ai signori azionisti di questa Società che, per deliberazione del Consiglio d'amministrazione, è convocata per il giorno 31 marzo prossimo, alle ore 2 pomeridiane l'assemblea generale ordinaria negli uffici della Società, via dell'Ospedale, casa Sant'Andrea, n° 24, piano 1°.

**Ordine del giorno:**

Relazione del Consiglio;  
 Approvazione dei conti dell'esercizio 1865;  
 Nomina degli amministratori in rimpiazzo di quelli uscenti d'ufficio per sorteggio;  
 Elezione dei sindaci e supplenti per la revisione del bilancio del 1866.  
 Il deposito dei certificati delle azioni, che a mente dell'articolo 26 degli statuti suddetti deve essere fatto 15 giorni prima dell'adunanza, sarà effettuato presso la segreteria della Società nel locale suddetto.

446 Il presidente del Consiglio d'amministrazione.

**AVVISO**

Con scrittura 19 febbraio corrente li Seja Bartolomeo e Battista di Bernardo, costituirono Società in partecipazione tra essi per l'esercizio di un negozio di calzoleria in Torino, sotto la firma Seja Bartolomeo e comp., ed a questi n° è affidata l'amministrazione con proibizione di spedir tratte oltre la sostanza sociale che è di lire 2,000; di cui tre quarti del Bartolomeo ed un quarto del Battista, e con proibizione assoluta di prestare avallo per terzi.

La Società cominciò il 19 corrente ed è durata a tutto marzo 1866; però continuativa di tre in tre anni quando non vi sia diffidamento in contrario.

La suddetta scrittura fu registrata a Torino il 21 andante, n° 739, con lire 50 60 per ricevuta Strambio, e lo stesso giorno consegnata alla cancelleria di quel tribunale di commercio.

**UFFIZIO GENERALE DI TRADUZIONI**

DAL TEDESCO, INGLESE, FRANCESE, SPAGNUOLO ALL'ITALIANO  
 E DALL'ITALIANO AL FRANCESE

Una Società di professori di lingue straniere si è costituita in Firenze ad oggetto di fornire pronte ed accurate traduzioni di qualsiasi scritto o documento agli editori, ai direttori di periodici, a quelli delle compagnie drammatiche, alle case di commercio, agli avvocati, procuratori, notai, ecc.

Dirigersi, dalla provincia italiana e dall'estero, con lettera affrancata contenente un valore a titolo di deposito, a Francesco Barberis, in Firenze, Fondaccio di San Niccolò, n° 23, piano 3°.

In Firenze, per le traduzioni e le opportune intelligenze, rivolgersi al magazzino di carta ed oggetti di cancelleria P. Renta, via del Proconsolo, 20 dietro il Duomo; od alla Direzione del *Giornale dei Notari e Procuratori*, via degli Archibuesieri, n° 8, piano 1°.

**GIORNALE DEL GENIO CIVILE**

COMPILATO

NEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Il prezzo d'abbonamento è fissato come segue:

	Per le due parti riunite	Per la sola parte ufficiale	Per la sola parte non ufficiale
Per la Capitale . . . . .	L. 21	10	15
Per le Provincie . . . . .	24	12	17
Per l'Estero . . . . .	28	14	20

Il prezzo degli arretrati cioè delle serie 1863-64 è di lire 14 40 per caduna e della serie 1865 di lire 24 divisibile come segue:

Sola parte ufficiale	Sola parte non ufficiale
del 1863 L. 9	del 1863 L. 5 40
• 1864 • 5 60	• 1864 • 8 80
• 1865 • 12	• 1865 • 17

Non si fanno abbonamenti che per una serie completa di sei fascicoli. Il prezzo si paga anticipatamente per non meno di un semestre. Le dimande d'abbonamento debbono essere dirette franco all'editore A. DE GARTANI in Firenze, via Cavour, n° 33, accompagnate da corrispondenti vaglia.

PUBBLICAZIONE DEL GIORNALE IL PIRATA

**ELOGIO**

AL COMMENDATORE FELICE ROMANI

DEDICATO

AI CULTORI DELLE LETTERE ITALIANE

dal cav.

DOTTOR FRANCESCO REGGI.

Si vende in Torino presso gli uffici dei giornali *Il Conte Cavour* e *Il Pirata*. In Milano presso l'editore Francesco Lucca.

Prezzo: lire 1 20.

FIRENZE. — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.

**AVVISO AI MUNICIPII**

La Direzione della Gazzetta dell'Associazione Medica Italiana invita i municipi a mandare franco gli avvisi di concorso per le condotte mediche chirurgiche ecc. che verranno inseriti gratuitamente. Recapito alla TIPOGRAFIA ITALIANA, Piazza Vittorio Emanuele, 1 e 3, Torino.

Sono pregati gli altri giornali di riprodurre il presente avviso.

290

FIRENZE TORINO  
 VIA CASTELLACCIO 20 EREDI BOTTA VIA D'ANGENNES 5

**DEGLI****Atti dello Stato Civile****COMMENTO**

PER TUTTA

DELL'AVV. MICHELE DE GIOVANNI

**MANUALE**

PER GLI UFFICIALI DELLO STATO CIVILE

PER I CANCELLIERI E PER I GIUDICI

Prezzo: L. 1.

**CODICE DI COMMERCIO**

PREZZO: L. L. 1 20.

**CODICE CIVILE DEL REGNO D'ITALIA**

PREZZO L. Due.

Dirigere le domande col relativo vaglia postale alla suddetta Tipografia.

È pubblicato

IL

**CODICE DI PROCEDURA PENALE**

CORREDATO

della relazione a S. M. del Guardasigilli, dell'Indice alfabetico ed analitico, del Decreto per le disposizioni transitorie e della Tabella delle corrispondenze fra il Codice penale del 20 novembre 1859 ed il Codice penale toscano.

PREZZO: L. 1 50.